



COMUNE DI SCALENGHE

CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020

NOTA INTEGRATIVA

Indice

Premessa

1 Il Bilancio Finanziario 2018-2020

- 1.1 Gli equilibri generali ed i criteri di valutazione
 - 1.1.1 - Gli equilibri di competenza
 - 1.1.2 - Gli equilibri di cassa
- 1.2 Fondo pluriennale vincolato FPV
- 1.3 Fondo crediti di dubbia esigibilità FCDE
- 1.4 Nuove regole di finanza pubblica

2 Le risorse finanziarie

- 2.1 Analisi delle entrate
 - 2.1.1 - Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa
 - 2.1.2 - Titolo 2 - Trasferimenti correnti
 - 2.1.3 - Titolo 3 - Entrate extra tributarie
 - 2.1.4 - Titolo 4 - Entrate in conto capitale
 - 2.1.5 - Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie
 - 2.1.6 - Titolo 6 - Accensione prestiti
 - 2.1.7 - Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere
 - 2.1.8 - Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro

3 La spesa

- 3.1 Analisi delle spese
 - 3.1.1 - Titolo 1 - Spese correnti
 - 3.1.2 - Titolo 2 - Spese in conto capitale
 - 3.1.3 - Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie
 - 3.1.4 - Titolo 4 - Rimborso prestiti
 - 3.1.5 - Titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere
 - 3.1.6 - Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro

4 Servizi a domanda individuale

5 Parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario

6 Partecipazioni

- 6.1 Le società ed enti partecipati

Premessa

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2018-2020.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2018-2020, disciplinato dal D.Lgs 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili, nella veste assunta dopo le modifiche del D.lg. 126/2014 e secondo gli schemi e i principi contabili allegati.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico – gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti :

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina nelle rilevazioni delle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio è stata articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa. Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione di titoli e tipologie. Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, la relazione è integrata con una serie di tabelle con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

1. IL BILANCIO FINANZIARIO 2018-2020

Il bilancio finanziario è il documento nel quale sono riportate tutte le previsioni di entrata e di spesa riferite all'esercizio. Esso è stato formulato secondo le disposizioni del D.Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014 e redatto secondo lo schema previsto nell'allegato 9 al D.Lgs. 118 sopra citato.

Nelle seguenti tabelle sono evidenziate le componenti complessive del bilancio finanziario 2018-2020.

| TITOLI DELL'ENTRATA | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| AVANZO E FONDI | 13.428,59 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.547.610,00 | 1.528.610,00 | 1.528.610,00 |
| TITOLO 2 – Trasferimenti correnti | 62.687,00 | 61.637,00 | 61.637,00 |
| TITOLO 3 – Entrate extra-tributarie | 265.787,00 | 238.419,00 | 235.869,00 |
| TITOLO 4 – Entrate in conto capitale | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 – Accensione prestiti | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | 265.374,00 | 265.374,00 | 265.374,00 |
| TOTALE | 2.600.886,59 | 2.529.040,00 | 2.526.490,00 |

| TITOLI DELLA SPESA | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| DISAVANZO | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO I – Spese correnti | 1.817.929,59 | 1.753.302,00 | 1.747.137,00 |
| TITOLO 2 – Spese in conto capitale | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 – Rimborso prestiti | 71.583,00 | 75.364,00 | 78.979,00 |
| TITOLO 5 – Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |
| TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro | 265.374,00 | 265.374,00 | 265.374,00 |
| TOTALE | 2.600.886,59 | 2.529.040,00 | 2.526.490,00 |

1.1 GLI EQUILIBRI ED I CRITERI DI VALUTAZIONE

Il bilancio è suddiviso in quattro parti. Ciascuna di esse evidenzia un particolare aspetto della gestione ed un proprio equilibrio finanziario.

Il bilancio corrente, comprende le entrate e le spese necessarie ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, nonché le spese correnti a tantum che non si ripeteranno nell'anno successivo.

Il bilancio investimenti, comprende tutte le somme destinate alla realizzazione di opere pubbliche ed all'acquisto di beni mobili, la cui utilità va oltre l'esercizio.

Il bilancio anticipazioni, comprende poste di entrata e di spesa relative alle anticipazioni dell'istituto Tesoriere, destinate ad assicurare liquidità all'Ente senza alterare la gestione corrente e quella degli investimenti. L'attivazione di questo finanziamento a breve è previsto per fronteggiare temporanee carenze di liquidità rispettando in tal modo le scadenze di pagamento dei fornitori.

Infine il bilancio per conto terzi è formato da poste compensative di entrata e di spesa. Comprende tutte quelle operazioni effettuate dall'ente in nome e per conto di altri soggetti. Rientrano in questa fattispecie a titolo esemplificativo e non esaustivo le ritenute d'imposta sui redditi effettuate dal Comune come sostituto d'imposta, le somme anticipate per il servizio economato, i depositi cauzionali.

Le previsioni triennali di entrata e spesa del bilancio di previsione 2018-2020 rispettano i principi dell'annualità, unità, universalità, integrità, veridicità, attendibilità, correttezza, comprensibilità, significatività, rilevanza, flessibilità, congruità, prudenza, coerenza, continuità, costanza, comparabilità, verificabilità, neutralità, pubblicità e dell'equilibrio di bilancio.

Per garantire la flessibilità del bilancio è previsto un fondo di riserva conforme ai limiti di cui all'art. 166 del Dlgs 267/2000 (nel caso specifico l'importo è pari allo 0,61% delle spese correnti al netto di quelle coperte dall'utilizzo del fondo pluriennale vincolato).

1.1.1 DIMOSTRAZIONE DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO

Bilancio corrente

| ENTRATA | | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---|---------------------|---------------------|---------------------|
| TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa | + | 1.547.610,00 | 1.528.610,00 | 1.528.610,00 |
| TITOLO 2 – Trasferimenti correnti | + | 62.687,00 | 61.637,00 | 61.637,00 |
| TITOLO 3 – Entrate extratributarie | + | 265.787,00 | 238.419,00 | 235.869,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese correnti | + | 13.428,59 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti che finanziano spese di investimento | - | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| A)totale entrate correnti | | 1.889.512,59 | 1.828.666,00 | 1.826.116,00 |
| Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti | | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Totale entrate bilancio corrente | | 1.889.512,59 | 1.828.666,00 | 1.826.116,00 |
| SPESA | | 2018 | 2019 | 2020 |
| TITOLO 1 – Spese correnti | + | 1.817.929,59 | 1.753.302,00 | 1.747.137,00 |
| TITOLO 4 – Rimborso prestiti | + | 71.583,00 | 75.364,00 | 78.979,00 |
| | | | | |
| Disavanzo di amministrazione da riaccertamento | + | | | |
| B) totale spese titoli I, IV | + | 1.889.512,59 | 1.828.666,00 | 1.826.116,00 |
| Totale spese bilancio corrente | | 1.889.512,59 | 1.828.666,00 | 1.826.116,00 |

Bilancio investimenti

| ENTRATA | | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|---|------------------|------------------|------------------|
| TITOLO 4 – Entrate in conto capitale | + | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| TITOLO 5 – entrate da riduzione attività finanziarie | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 6 – Accensione mutui e altri finanziamenti | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Fondo Pluriennale Vincolato per finanziamento spese in conto capitale | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Avanzo di amministrazione presunto per spese di investimento | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate correnti che finanziano spese di investimento | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Entrate in c/capitale che finanziano spese rimborso prestiti | - | | | |
| A) totale entrate conto capitale | | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| Oneri di urbanizzazione per finanziamento spese correnti | - | | | |
| Totale entrate bilancio | | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| SPESA | | 2018 | 2019 | 2020 |
| TITOLO 2 – Spese in conto capitale | + | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie | + | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| Disavanzo di amministrazione da riaccertamento | + | | | |
| B) totale spese titoli II, III | | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |
| Totale spese bilancio investimenti | | 46.000,00 | 35.000,00 | 35.000,00 |

Bilancio anticipazioni

| | | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| TITOLO 7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere | | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |

| | | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| TITOLO 5 – Chiusura anticipazioni da Istituto Tesoriere | | 400.000,00 | 400.000,00 | 400.000,00 |

Spese per conto terzi

| | | 2018 | 2019 | 2020 |
|---|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | | 265.374,00 | 265.374,00 | 265.374,00 |

| | | 2018 | 2019 | 2020 |
|--|--|-------------------|-------------------|-------------------|
| TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro | | 265.374,00 | 265.374,00 | 265.374,00 |

1.1.2 GLI EQUILIBRI DI CASSA

L'art. 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, prevede che il bilancio di previsione garantisca un fondo di cassa finale non negativo.

L'Ente presenta un fondo di cassa iniziale dell'esercizio 2018 pari ad € 27.289,62.

La stima degli incassi per l'annualità 2018, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.733.336,46.

Analogamente la stima dei pagamenti, strettamente correlata alle previsioni di competenza e ai residui presunti, è pari a € 3.195.242,47.

In conseguenza di quanto sopra si può prevedere un fondo di cassa finale, pari a € 565.383,61.

Tale previsione potrà essere suscettibile di modifiche in corso d'anno originate dalle fisiologiche variazioni del bilancio finanziario, dalle variazioni connesse a modifiche correlate ad una diversa attuazione degli interventi di spesa o ad una diversa tempistica di erogazione delle somme da parte di enti terzi.

1.2 FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Nel bilancio di previsione il Fondo Pluriennale Vincolato in entrata finanzia le spese già impegnate negli esercizi precedenti per le quali si verifica l'esigibilità nell'anno, e il Fondo Pluriennale Vincolato in uscita, costituito dalla quota di risorse accertate nell'esercizio in corso o negli esercizi precedenti a copertura di spese già impegnate ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio dell'esigibilità. Nelle tabelle sottostanti è illustrata la composizione del Fondo Pluriennale Vincolato per l'esercizio finanziario 2018-2020, distinto in parte corrente e parte investimenti.

| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO CORRENTE) | | | |
|---|-------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti | 13.428,59 | 0,00 | 0,00 |
| | | | |
| Totale spese correnti finanziate con F.P.V. in entrata | 13.428,59 | 0,00 | 0,00 |

| FONDO PLURIENNALE VINCOLATO (BILANCIO INVESTIMENTI) | | | |
|--|-------------|-------------|-------------|
| | 2018 | 2019 | 2020 |
| Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese di investimento | 0,00 | 0,00 | 0,00 |
| | | | |
| Totale spese di investimento finanziate con F.P.V. in entrata | 0,00 | 0,00 | 0,00 |

1.3 FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' FCDE

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate di dubbia riscossione totale.

A tal fine è stanziata nel bilancio di previsione un'apposita posta contabile, denominata "Fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento della riscossione - media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata - nei cinque esercizi precedenti.

Non sono comunque oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che sono accertate per cassa.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nella tabelle allegate al bilancio è illustrata la composizione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità di questo Ente, per gli esercizi del bilancio finanziario 2018-2020.

Il fondo è stato calcolato secondo quanto stabilito dal principio contabile con riferimento all'andamento delle entrate (accertamenti/incassi) nel quinquennio precedente, utilizzando il metodo della media semplice.

Il fondo è stanziato in misura pari al minimo previsto dalla normativa vigente, modificata da ultimo con la Legge di bilancio 2018 che ha ridotto la progressiva crescita della percentuale di accantonamento obbligatorio che risulta così ripartito:

| | ANNO 2018 | ANNO 2019 | ANNO 2020 |
|--|------------------|------------------|------------------|
| Fondo crediti calcolato con il metodo della media semplice | 80.105,93 | 79.334,43 | 79.334,43 |
| Accantonamento obbligatorio | 75% | 85% | 95% |
| | 60.080,00 | 67.435,00 | 75.368,00 |

1.4 NUOVE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

La legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), all'articolo 1, comma 707, commi da 709 a 713, comma 716 e commi da 719 a 734, ha previsto, per gli enti territoriali, nuove regole di finanza pubblica che sostituiscono la disciplina del patto di stabilità interno degli enti locali e i previgenti vincoli delle regioni a statuto ordinario, nelle more dell'entrata in vigore della legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione" in coerenza con gli impegni europei.

A decorrere dal 2016 e fino all'attuazione della citata legge n. 243 del 2012, gli enti territoriali concorrono al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica con il conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

La nuova disciplina prevede che, per la determinazione del saldo valido per la verifica del rispetto dell'obiettivo di finanza pubblica, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 degli schemi di bilancio previsti dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3 del medesimo schema di bilancio. Viene, inoltre, specificato che, per il solo anno 2016, nelle entrate finali e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il Fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Successivamente la Legge n. 164 del 12 agosto 2016, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29 agosto 2016, ha apportato importanti modifiche alle regole del pareggio di bilancio, introdotte dalla Legge n. 243/2012 e che disciplinano il vincolo di finanza pubblica a partire dall'esercizio finanziario 2017.

Il provvedimento ha allentato sensibilmente i vincoli di finanza pubblica andando di fatto a consolidare, seppure con alcune rilevanti distinzioni, il meccanismo di calcolo del saldo di bilancio utile ai fini del rispetto del pareggio di bilancio dell'anno 2016.

La Legge n. 232 del 11/12/2016 (Legge di Stabilità 2017) all'art. 1, co. 466, confermando il vincolo già previsto per il 2016, stabilisce che a decorrere dal 2017 gli enti devono conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra entrate finali (titoli 1-5 dello schema di bilancio armonizzato) e spese finali (titoli 1-3 del medesimo schema di bilancio), così come previsto dal revisionato art. 9 della Legge 243/2012.

Il comma, inoltre stabilisce l'inclusione del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel computo del saldo finale di competenza per il periodo 2017-2019, al netto della quota riveniente da debito.

Tale disposizione, quindi, dà attuazione alla previsione di cui al comma 1-bis dell'art. 9 della Legge 243, che dopo aver indicato una nuova formulazione estesa del saldo con decorrenza dal 2020, demanda alla legge di bilancio la scelta relativa all'inclusione del FPV nel saldo per il triennio 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica. L'inclusione del FPV ancora per gli anni 2018-2019 consente di proseguire il rilancio degli investimenti pubblici locali faticosamente avviato.

Per quanto concerne il conseguimento del saldo positivo in termini di competenza, da parte del Comune di Scalenghe, si rinvia al prospetto allegato al bilancio finanziario ai sensi dell'art. 1, comma 712 della legge di stabilità 2016.

2. LE RISORSE FINANZIARIE

In questo capitolo sono evidenziate le risorse finanziarie complessive previste per l'annualità 2018, suddivise secondo la classificazione del bilancio.

Le stesse sono confrontate con le somme relative alla prima annualità del bilancio precedente, ovvero il 2017.

I valori indicati per quest'ultimo anno si riferiscono agli stanziamenti assestati, mentre per il 2018 si riferiscono alle previsioni iniziali.

| TITOLI DELL'ENTRATA | 2018 | 2017 |
|---|---------------------|---------------------|
| AVANZO e FONDI | 13.428,59 | 215.892,93 |
| TITOLO 1 – Entrate di natura tributaria, contributiva e perequativa | 1.547.610,00 | 1.539.276,00 |
| TITOLO 2 – Trasferimenti correnti | 62.687,00 | 65.834,00 |
| TITOLO 3 – Entrate extratributarie | 265.787,00 | 502.926,00 |
| TITOLO 4 – Entrate in conto capitale | 46.000,00 | 399.507,50 |
| TITOLO 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie | | |
| TITOLO 6 – Accensione prestiti | 0,00 | 62.000,00 |
| TITOLO 7 – Anticipazioni da Istituto Tesoriere/cassiere | 400.000,00 | 500.000,00 |
| TITOLO 9 – Entrate per conto terzi e partite di giro | 265.374,00 | 315.374,00 |
| TOTALE | 2.600.886,59 | 3.600.810,43 |

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE PRESUNTO AL 31/12/2017

Il risultato di amministrazione al 31/12/2017 è stimato in base ai dati di pre-consuntivo in € 501.30361.

Di questi rappresentano la quota accantonata € 192341,44, a sua volta così composta:

- € 187.341,44 accantonamenti a fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2017
- € 5.000,00 fondo per rinnovi contrattuali

L'avanzo d'amministrazione non presenta quote vincolate;

La quota di avanzo destinata a spese d'investimento è determinata complessivamente in € 16.650,92.

I fondi liberi ammontano ad € 292.311,25.

2.1 ANALISI DELLE ENTRATE

Le entrate sono suddivise per titoli, secondo la fonte di provenienza, a loro volta articolati in tipologie e categorie.

2.1.1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 2 tipologie: tributi e fondi perequativi.

La **tipologia 1.01** "Imposte, tasse e proventi assimilati" riunisce tutte le forme di prelievo effettuate direttamente dall'ente nell'esercizio della propria capacità impositiva.

Le principali imposte previste in questa tipologia sono:

- l'IMU, applicata su tutti gli immobili diversi dall'abitazione principale (ad esclusione dei medesimi rientranti tra gli immobili di "lusso"), il cui gettito previsto per il 2018 ammonta a € 536.000,00 oltre a € 40.000,00, previsti a titolo di recupero evasione anni precedenti;
- l'addizionale comunale IRPEF - istituita con il decreto legislativo n. 360 del 30/9/98. L'aliquota, confermata anche per il 2018, è pari allo 0,8% con una soglia di esenzione di € 12.000,00 annui. Il gettito previsto, tenuto conto degli importi incassati per l'anno 2016 e 2017 e delle stime effettuate tramite il portale del federalismo fiscale, ammonta ad € 300.000,00.
- la Tassa sui rifiuti (TARI), la cui riscossione è effettuata direttamente dal Comune e la cui previsione per il 2018 ammonta a € 422.855,00 oltre a € 6.000,00, previsti a titolo di recupero evasione.

Nella **tipologia 3.01** “Fondi perequativi da Amministrazioni centrali”, è allocato il Fondo di solidarietà, che ammonta ad €. 153.755,00, come da comunicazione del Ministero dell’Interno, in diminuzione rispetto allo scorso anno di € 12.661,00.

2.1.2 ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie, con riferimento ai soggetti eroganti.

La voce più importante è quella relativa ai trasferimenti compensativi IMU da parte dello Stato pari ad €. 51.539,00.

2.1.3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate di questo titolo sono previste per complessivi € 265.787,00 e sono suddivise in 5 categorie con riferimento alla loro natura.

La **tipologia 1** “Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni” ammonta ad € 78.870,00 di cui le voci più significative sono:

- diritti di segreteria (servizi demografici, urbanistica, contratti) € 28.100,00
- proventi dai servizi scolastici, pari a € 14.100,00
- canoni e proventi da locazioni proprietà comunali € 9.100,00
- entrate proventi e rimborsi vari € 26.970,00.

La **tipologia 2** “Proventi derivanti dall’attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti”.

Le sole voci presenti sono quelle relative ai proventi per infrazioni codice della strada per € 2.000,00, riferiti esclusivamente a verbali ancora di anni precedenti poiché dallo scorso anno vengono incassati direttamente dall’Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe, e ai proventi per sanzioni amministrative per € 1.000,00.

La **tipologia 3** “Interessi attivi” comprende il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall’ente, come gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica, sui conti correnti bancari e postali. L’importo totale previsto è di € 150,00.

Tipologia 4 “Altre entrate da redditi di capitale”, comprende i dividendi da partecipazioni societarie per una previsione di € 33.000,00.

Tipologia 5 “Rimborsi e altre entrate correnti” prevede uno stanziamento € 150.767,00.

Le poste più significative di questa categoria sono:

- rimborso spese elettorali sostenute per conto di terzi € 17.600,00;
- rimborso spese legali pari ad € 1.390,00;
- rimborso spese relative all’Unione per € 14.530,00;
- rimborso mutui ATO € 83.005,00;
- IVA per split payment attività commerciali, per una previsione di € 20.000,00.

2.1.4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Le entrate di questo titolo sono suddivise in 5 tipologie con riferimento alla loro natura ed alla loro fonte di provenienza.

Sono rappresentate dalle entrate derivanti da tributi in conto capitale, da contributi agli investimenti da parte di enti pubblici e privati destinati a spese in conto capitale, dalla vendita del patrimonio immobiliare e mobiliare dell’ente, da alienazioni di beni materiali ed immateriali e da altre tipologie di entrate destinate a spese in conto capitale (permessi di costruire e relative sanzioni).

Le voci più significative sono quelle dei permessi di costruire per €. 25.000,00, delle concessioni cimiteriali per €. 6.000,00 e dei proventi derivanti dagli usicivici per € 15.000,00.

2.1.5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono indicate le entrate derivanti da alienazioni di attività finanziarie, quali l'alienazione di partecipazioni, di quote di fondi di investimento e di titoli obbligazionari, la riscossione di crediti di breve termine ed i prelievi dai conti di deposito di indebitamento a carico dell'Ente.

Il nostro Comune non ha entrate di questo tipo.

2.1.6 ACCENSIONE PRESTITI

In questo titolo sono indicate le entrate previste e derivanti dall'accensione di mutui destinati a finanziare le spese in conto capitale.

Per il triennio 2018-2020 non è prevista l'accensione di nuovi mutui. L'indebitamento del Comune al 1° gennaio è pari a € 1.837.726,85, mentre a fine annosarà di €. 1.766.143,85.

Informazioni sui contratti relativi a strumenti finanziari derivati

Il Comune di Scalenghe non ha mai stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

2.1.7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO CASSIERE/TESORIERE

Questo titolo comprende le entrate derivanti dalle anticipazioni effettuate dall'Istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee carenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2018-2020 è stata prevista la somma di €. 400.000,00 annuali, ma allo stato attuale siritiene di non dover utilizzare tale anticipazione.

2.1.8 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Questo titolo comprende le entrate derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

3. LA SPESA

3.1 ANALISI DELLE SPESE

In questo capitolo sono evidenziate le spese complessive del bilancio. Il D. Lgs.118/2011, integrato con il D. Lgs. 126/2014, in attuazione dell'armonizzazione contabile, prevede per queste una prima articolazione in "Missioni" e "Programmi", che rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici individuati dalle amministrazioni. Queste si distinguono ulteriormente in sei "Titoli", che a loro volta si suddividono in "Macroaggregati", secondo la loro natura economica, individuata sulla base del titolo giuridico. Ai fini della gestione e rendicontazione i macroaggregati sono ripartiti in capitoli e articoli, che troveranno la loro rappresentazione nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG).

In questa sezione viene effettuata un'analisi delle spese per titoli nel loro dettaglio per l'annualità 2018. I titoli della spesa sono i seguenti:

- titolo 1 - Spese correnti: comprendono le spese per funzionamento e la gestione dei servizi erogati dall'ente come asili, scuole, assistenza, cultura, spese per stipendi, manutenzioni ordinarie, utenze, ecc..
- titolo 2 - Spese in conto capitale: sono spese per gli investimenti ovvero tutte quelle necessarie per la costruzione, la manutenzione straordinaria di opere pubbliche (strade, scuole, uffici, edifici pubblici, ecc.), i trasferimenti di capitale e i costi di progettazione di opere pubbliche, l'acquisto di beni strumentali come automezzi, software, hardware, arredi, ecc.
- titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie: comprende gli acquisti di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.
- titolo 4 - Spese per rimborso prestiti: sono i rimborsi delle quote capitali dei mutui contratti per finanziare gli investimenti;
- titolo 5 - Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere: sono spese effettuate per la restituzione delle eventuali anticipazioni erogate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità;

- titolo 7 - uscite per conto terzi e partite di giro: sono le spese che il comune effettua per conto di terzi ed hanno sempre un uguale corrispettivo nella parte entrata. Principalmente includono il riversamento allo Stato delle ritenute effettuate sia sugli stipendi del personale quale sostituto d'imposta sia a titolo di IVA per effetto dell'istituto dello split payment e del reverse charge.

| TITOLI DELLA SPESA | 2018 | 2017 |
|---|---------------------|---------------------|
| DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 1 – Spese correnti | 1.817.929,59 | 2.160.563,89 |
| TITOLO 2 – Spese in conto capitale | 46.000,00 | 549.339,54 |
| TITOLO 3 – Spese per incremento attività finanziarie | 0,00 | 0,00 |
| TITOLO 4 – Rimborso prestiti | 71.583,00 | 75.533,00 |
| TITOLO 5 – Chiusura anticipazione da Istituto Tesoriere | 400.000,00 | 500.000,00 |
| TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro | 265.374,00 | 315.374,00 |
| TOTALE | 2.600.886,59 | 3.600.810,43 |

3.1.1 SPESE CORRENTI

Le spese correnti (titolo I) comprendono le spese relative alla gestione ordinaria dell'Ente e dei servizi pubblici, e si distinguono, come previsto dai macroaggregati, in spese per il personale, acquisto di beni e servizi, utilizzo di beni di terzi, erogazione di contributi, interessi passivi, imposte e tasse, rimborsi vari. Tra le spese correnti sono inclusi anche i fondi crediti dubbia esigibilità, il fondo di riserva ed il fondo passività potenziali.

Con il trasferimento del personale all'Unione, ad esclusione del personale dei servizi demografici, previsto per il mese di febbraio diminuiscono considerevolmente le spese per gli stipendi sostituite da quelle per trasferimenti.

L'ammontare di dette spese per l'annualità 2018 è pari a € 1.817.929,59.

La spesa è articolata per macroaggregati come segue:

| TITOLI 1 – Spese correnti per macroaggregati | 2018 | 2017 |
|---|---------------------|---------------------|
| 1- Redditi da lavoro dipendente | 140.736,70 | 419.871,74 |
| 2- Imposte e tasse a carico dell'Ente | 12.047,89 | 30.676,92 |
| 3- Acquisto di beni e servizi | 908.141,00 | 1.069.302,23 |
| 4- Trasferimenti correnti | 537.781,00 | 429.577,00 |
| 5- Trasferimenti di tributi | 0,00 | 0,00 |
| 6- Fondi perequativi | 0,00 | 0,00 |
| 7- Interessi passivi | 91.493,00 | 94.908,00 |
| 8- Altre spese per redditi di capitale | 0,00 | 0,00 |
| 9- Rimborsi e poste correttive delle entrate | 7.500,00 | 10.634,00 |
| 10- Altre spese correnti | 120.230,00 | 105.594,00 |
| TOTALE | 1.817.929,59 | 2.160.563,89 |

Di seguito è illustrata la destinazione finale di queste spese destinate al funzionamento dell'ente ed all'erogazione dei servizi, confrontate con quelle assestate dell'esercizio 2017 per le medesime finalità.

Macroaggregato 1 – redditi di lavoro dipendente: comprende le spese per le retribuzioni ed i contributi per il personale dipendente. Rispetto al 2017 si registra un decremento pari ad € 279.135,04, in quanto dal mese di febbraio 2018 è previsto il transito del personale, ad eccezione dei servizi demografici, alle dipendenze dell'Unione dei Comuni di Airasca-Buriasco-Scalenghe.

Macroaggregato 2 – Imposte e tasse a carico dell’Ente: comprende le spese relative alle imposte e tasse, quali IRAP, imposta di registro e bollo, tasse di circolazione dei veicoli. La spesa presenta un decremento di €. 18.629,03, motivato principalmente dalla riduzione del macroaggregato 1.

Macroaggregato 3 – Acquisto di beni e servizi: è la voce più rilevante relativamente alle spese correnti. Comprende le spese necessarie per l’acquisto dei vari beni di consumo e dei servizi necessari al funzionamento dell’Ente. Tra questi ultimi si trovano le spese relative per: organi istituzionali, rappresentanza, manutenzioni, utenze e canoni, noleggi, prestazioni professionali, contratti di servizio pubblico, legali, servizi informatici e telecomunicazioni. La spesa prevista per il 2018 presenta un decremento di €. 161.161,23 rispetto all’assestato 2017.

Macroaggregato 4 – Trasferimenti correnti: comprende le spese relative ai trasferimenti correnti a favore dello Stato e delle Amministrazioni Locali (Regioni, Città Metropolitane, Aziende Sanitarie, Università, Comuni, Unioni di Comuni, ecc.), a imprese e a privati. La previsione 2018 presenta un incremento pari ad € 108.204,00 rispetto all’assestato nel 2017, dovuto al passaggio della maggior parte del personale del Comune alle dipendenze dell’Unione, alla quale devono essere trasferiti i fondi necessari al pagamento delle competenze.

Macroaggregato 7 – Interessi passivi: comprende principalmente le spese per gli interessi sui mutui e le altre forme di indebitamento contratte, oltre ad altre tipologie di minore entità. La previsione per il 2018, presenta un decremento di € 3.415,00 rispetto al 2017, correlato al decremento del debito residuo in ammortamento.

Macroaggregato 9 – Rimborsi e poste correttive delle entrate: vi sono comprese le spese relative al rimborso di trasferimenti percepiti, sia ad Amministrazioni Pubbliche, che a soggetti privati, ai rimborsi di imposte e tasse non dovute.

La previsione è in diminuzione di € 3.134,00.

Macroaggregato 10 – Altre spese correnti: vi sono allocati il fondo di riserva, il fondo pluriennale vincolato (FPV), il fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE), le spese per sanzioni, indennizzi e risarcimento danni. La previsione per il 2018 presenta un aumento rispetto al 2017 di € 14.636,00.

3.1.2 SPESE IN CONTO CAPITALE

Le spese per investimenti sono rappresentate da opere pubbliche, espropri, incarichi professionali (i cui lavori sono inseriti nel macroaggregato investimenti fissi lordi beni immobili, incarichi professionali, espropri), acquisti di beni mobili inventariabili, hardware, software, funzionali alla realizzazione degli investimenti oggetto di programmazione, trasferimenti e conferimenti di capitale.

Nelle tabelle sottostanti sono riepilogate le spese previste nel 2018 per macroaggregati confrontate con i corrispondenti dati del bilancio assestato 2017.

| TITOLI 2 – Spese in conto capitale per macroaggregati | 2018 | 2017 |
|--|------------------|-------------------|
| 1 – Tributi in conto capitale a carico | 0,00 | 0,00 |
| 2 – Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni | 46.000,00 | 545.339,54 |
| 3 – Contributi agli investimenti | 0,00 | 4.000,00 |
| 4 – Altri trasferimenti in conto | 0,00 | 0,00 |
| 5 – Altre spese in conto capitale | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 46.000,00 | 549.339,54 |

Le spese d’investimento previste sono così articolate:

- **ANNO 2018:** €46.000,00 da finanziare nel 2018 a fronte di spese esigibili nell’anno 2018;

- **ANNO 2019:** € 35.000,00 da finanziare nel 2019 a fronte di spese esigibili nel 2019;

- **ANNO 2020:** € 35.000,00 da finanziare nel 2020 a fronte di spese esigibili nel 2020.

Per quanto attiene ai singoli interventi previsti da progettare e finanziare nelle annualità 2018-2020 si rinvia a quanto esplicitato nella sezione operativa del Dup.

3.1.3 SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE

In questo titolo sono comprese le spese relative all'acquisto di partecipazioni azionarie e poste compensative derivanti da incassi e versamenti di mutui dall'istituto erogante all'Ente.

Per il triennio 2018-2020 non si prevedono spese di questo tipo.

3.1.4 SPESE PER RIMBORSO PRESTITI

Sono rappresentate dalle spese per la restituzione dell'indebitamento (mutui, aperture di credito e prestiti obbligazionari) già contratto negli anni precedenti (quota capitale).

Di seguito sono riportati gli importi di spesa relativi al 2018, distinti per macroaggregati, confrontati all'assestato 2017.

| TITOLO 4 – Rimborso prestiti per macroaggregati | 2018 | 2017 |
|---|------------------|------------------|
| 1 – Rimborso di titoli obbligazionari | 0,00 | 0,00 |
| 2 – Rimborso prestiti a breve termine | 0,00 | 0,00 |
| 3 – Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio, lungo termine | 71.583,00 | 75.533,00 |
| 4 – Rimborso di altre forme di indebitamento | 0,00 | 0,00 |
| TOTALE | 71.583,00 | 75.533,00 |

GARANZIE PRESTATE DALL'ENTE

L'ente non ha rilasciato garanzie fideiussorie.

3.1.5 CHIUSURA ANTICIPAZIONI RICEVUTE DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE

Questo titolo comprende la spesa per la restituzione delle anticipazioni effettuate dall'istituto tesoriere, per fare fronte a momentanee esigenze di cassa dell'Ente.

Per il triennio 2018-2020, è prevista la somma di €400.000,00 per ogni anno, anche se stante la situazione attuale, probabilmente non sarà necessario il suo utilizzo.

3.1.6 USCITE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO

Il titolo 7 comprende le spese derivanti da operazioni o da servizi effettuati per conto di terzi.

Nella tabella seguente sono riportati gli importi della previsione 2018 raffrontati con i dati assestati 2017.

| TITOLO 7 – Uscite per conto terzi e partite di giro | 2018 | 2017 |
|--|-------------------|-------------------|
| 1 – Uscite per partite di giro | 128.000,00 | 148.000,00 |
| 2 – Uscite per conto terzi | 137.374,00 | 167.374,00 |
| TOTALE | 265.374,00 | 315.374,00 |

4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

Si tratta di tutte quelle attività, gestite dai Comuni, poste in essere ed utilizzate a richiesta dell'utente. Per tali servizi gli enti erogatori sono di norma tenuti a richiedere la contribuzione degli utenti.

La tipologia dei "servizi a domanda individuale" è stata definita dal Decreto Ministeriale 31/12/83 e gli enti erano tenuti ad approvare la misura percentuale della copertura dei costi con tariffe o contribuzioni. L'art. 45 del D.Lgs. n. 504/92 ha stabilito che dal 1° gennaio 1994 sono sottoposti al rispetto del tasso di copertura dei servizi solo quegli Enti che si trovano in situazione strutturalmente deficitaria. Per tali Comuni, l'art. 243 del medesimo decreto prevede una copertura dei costi da parte dell'utenza non inferiore al 36%.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro Comune, e le relative percentuali di copertura sono rilevabili dall'apposito quadro riepilogativo, da cui si evidenzia un tasso di copertura inferiore al suddetto limite.

| SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE ANNO 2018 | | | | | |
|---|-------------|------------------|------------------|----------------------------|---------------|
| DESCRIZIONE DEI SERVIZI | USCITE | | | ENTRATE | % COPERTURA |
| | Personale | Altre spese | TOTALE | Da tariffe o contribuzioni | |
| TRASPORTO SCOLASTICO | 0,00 | 57.100,00 | 57.100,00 | 14.000,00 | 24,52% |
| PESA PUBBLICA | 0,00 | 300,00 | 300,00 | 100,00 | 33,33% |
| MENSA SCOLASTICA | 0,00 | 21.000,00 | 21.000,00 | 3.900,00 | 18,57% |
| TOTALE | 0,00 | 78.400,00 | 78.400,00 | 18.000,00 | 22,96% |

5. PARAMETRI OBIETTIVI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO.

L'art. 242 del decreto legislativo n.267 dell'8 agosto 2000, prevede l'individuazione degli enti locali da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie, tramite una tabella contenente parametri obiettivi.

Tali parametri sono fissati con decreto del Ministero dell'Interno, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, da emanare entro settembre e valgono per il triennio successivo. Sono considerati in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti che presentano almeno metà di questi parametri con dei valori deficitari.

Dalla tabella allegata all'ultimo consuntivo approvato, ovvero quello del 2016, si evince che, per il nostro Comune, il limite massimo fissato non è stato superato per nessun parametro.

6. PARTECIPAZIONI

6.1 LE SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI

Il Comune di Scalenghe detiene le seguenti partecipazioni:

| Tipologia | Denominazione | Partecipazione Diretta/ Indiretta | Quota partecipazione | Forma giuridica |
|------------------------------|---|-----------------------------------|----------------------|-----------------------------------|
| Enti strumentali partecipati | CONSORZIO ACEA PINEROLESE | D | 1,99% | Consorzio |
| Enti strumentali partecipati | CONSORZIO INTERCOMUNALE DEI SERVIZI SOCIALI | D | 3,42% | Consorzio |
| Enti strumentali partecipati | CONSORZIO PINEROLO ENERGIA | I | | Consorzio |
| Società controllate | NON PRESENTE | | | |
| Società partecipate | ACEA PINEROLESE ENERGIA srl | D | 1,98757764% | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | ACEA PINEROLESE INDUSTRIALE SpA | D | 1,98746901% | Società per azioni |
| Società partecipate | ACEA SERVIZI STRUMENTALI TERRITORIALI srl | D | 1,98757764% | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | SOCIETA' METROPOLITANA ACQUE TORINO SpA - SMAT | D | 0,00006% | Società per azioni |
| Società partecipate | ACEA AMBIENTE srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | ACEA POWER srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | AIDA AMBIENTE srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | AMIAT V. SpA | I | | Società per azioni |
| Società partecipate | APE RINNOVABILI srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | DISTRIBUZIONE GAS NATURALE srl – DGN srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | E- GAS srl | I | | Società a responsabilità limitata |
| Società partecipate | RISORSE IDRICHE SpA | I | | Società per azioni |
| Società partecipate | SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI – ACQUE POTABILI SpA | I | | Società per azioni |

Per quanto riguarda i riflessi economici in entrata sul bilancio comunale derivanti dalle società si rilevano, in particolare, i dividendi da partecipazione.

La quota di utili distribuiti dalle società nel 2017 (con riferimento agli esercizi 2015 e 2016) e spettanti al Comune di Scalenghe è risultata di euro 66.087,05 (€ 24.320,00 Acea Pinerolese Energia srl, € 41.760,00 Acea Pinerolese Industriale S.p.A. e € 7,05 Smat Sp.A.).

In data 02/04/2015 il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 42, aveva approvato il piano di razionalizzazione delle società partecipate, così come disposto dalla L. 190/2014 (legge di stabilità 2015). Nell'anno 2017, precisamente con atto del Commissario Straordinario n. 15 in data 21/09/2017, si è provveduto alla revisione straordinaria delle partecipazioni societarie conclusasi con la presa d'atto del mantenimento di tutte le partecipazioni del Comune nelle società e/o organismi.

ELENCO SITI WEB SOCIETA' PARTECIPATE DIRETTAMENTE

- **Consorzio Intercomunale per la gestione dei servizi socio assistenziali**
www.cisspinerolo.it

- **Consorzio Acea Pinerolese – gestione rifiuti**
www.consorzioaceapinerolese.it

- **Acea Pinerolese Industriale SpA**
www.aceapinerolese.it

- **Acea Pinerolese Energia srl**
www.aceapinerolese-energia.it

- **Acea Servizi Strumentali Territoriali srl**
www.asst.it

- **Società Metropolitana Acque Torino SpA**
www.smatorino.it